



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894

ROMA — Lunedì 24 Dicembre

NUMERO 300

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
 » a domicilio e nel Regno: » » 32; » » 16; » » 8
 Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 40; » » 20
 Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
 Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli
 Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
 Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
 Altri annunci » 0.20 }
 Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
 Amministrazione della Gazzetta.
 Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in
 testa al foglio degli annunci.

Domani, 25 corrente, non si pubblica la GAZZETTA.

L'Ufficio della Direzione della GAZZETTA UFFICIALE, è trasferito da oggi in via Larga — Palazzo Baleani — piano 1°.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro: Nomine e promozioni —
Leggi e decreti: R. decreto num. DXXVIII (Parte supplementare) che inverte parte del patrimonio dei Monti frumentari detti di Rotella, Copradosso, Poggio Canosa e Castel di Croca per la istituzione nel comune di Rotella di una Cassa di prestanze agrarie — **R. decreto num. DXXIX (Parte supplementare)** col quale le due Arciconfraternite dell'Assunta nella Chiesa della Vittoria a Chiata e dei Bianchi del Ss. Sacramento e dei Ss. Agostino e Monica in Napoli sono fuse in un unico sodalizio — **Ministero dell'Interno** Bollettino settimanale n. 51 delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia fino al dì 22 di dicembre 1894 — **Ministero di Grazia e Giustizia e del Culto: Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Avviso — Ministero del Tesoro: Direzione generale del Debito pubblico: Rettifiche d'intestazioni — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Adesione della Danimarca alla Convenzione per la protezione della proprietà industriale — Avviso — Ministero delle Poste e dei Telegrafi: Disposizioni fatte nel personale dipendente — Avviso.**

PARTE NON UFFICIALE

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Inserzioni.

(In foglio di supplemento).

Ministero dell'Interno: Direzione Generale della sanità pubblica: Bollettino sanitario del Regno per il mese di settembre 1894.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. si compiace nominare nell'Ordine del Ss. Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
 Con decreti del 13, 14 e 19 novembre 1894:

A. ufficiale:

Xarra cav. Antonino, intendente di finanza di 2ª classe, collocato a riposo per anzianità di servizio.

A. cavaliere:

Pellegrini cav. Vincenzo, magazziniere di 1ª classe nei depositi dello privative, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Calleri cav. avv. Cesare, segretario capo di 1ª classe reggente nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo per età avanzata.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 3 novembre 1894:

A. cavaliere:

Bernini cav. Francesco, maggiore di fanteria collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si compiace nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
 Con decreti dei 3, 6, 11 novembre 1894:

A. gran cordone:

Garavaglia cav. Luigi, tenente generale in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

A. commendatore:

Venanzi cav. Lorenzo, colonnello di fanteria in disponibilità.

Sabbatini-Bonafede cav. Vincenzo, id. in posizione di servizio ausiliario.

Buttini cav. Giuseppe, direttore capo divisione di 2ª classe nell'Amministrazione della Guerra, collocato a riposo.

A. cavaliere:

Belgrano di Famolasco Lodovico, capitano di fanteria, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreto del 21 novembre 1894.

Ad ufficiale:

Cervini cav. Serafino, archivista capo del Ministero di agricoltura, industria e commercio, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreto del 21 novembre 1894:

A cavaliere:

Diana Alessandro, ispettore del custodi delle bonifiche, collocato a riposo.

LEGGI E DECRETI

Il Numero DXXVIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Rotella (Ascoli Piceno) relative alla inversione parziale del patrimonio dei Monti frumentari detti di Rotella, Capradosso, Poggio Canoso e Castel di Croce sino alla concorrenza di L. 4000 per la fondazione di una Cassa di prestanze agrarie;

Veduto lo statuto organico per detta Cassa sottoposto alla Nostra Sovrana approvazione;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Ascoli Piceno;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il patrimonio dei Monti frumentari sopraindicati, è invertito sino alla concorrenza di lire 4000 per la istituzione nel comune di Rotella di una Cassa di prestanze agrarie da amministrarsi dalla Congregazione di carità locale;

Art. 2.

È approvato lo statuto organico per la detta Cassa, con le seguenti modificazioni:

a) sono soppressi gli articoli 13 e 14;

b) è aggiunto il seguente articolo, che prenderà il num. 13:

« La pianta organica degli impiegati e la misura della cauzione da prestarsi dal Tesoriere, saranno determinate nel regolamento interno d'amministrazione da compilarsi a termine dell'art. 51 del regolamento amministrativo 5 febbraio 1891 n. 99 e da approvarsi dall'autorità tutoria ».

Un esemplare di detto statuto in data 28 giugno 1894 di numero 13 articoli sarà, d'ordine Nostro, munito di visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: Il Guardasigilli V. CALENDI DI TAVANI.

Il numero DXXIX (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni colle quali l'Arciconfraternita dell'Assunta nella Chiesa della Vittoria a Chiaia e la Arciconfraternita dei Bianchi del SS. Sacramento e dei SS. Agostino e Monica in Napoli, proposero di fondersi in un unico sodalizio;

Veduto l'istrumento notarile in data 4 dicembre 1892, nel quale si stabilirono le modalità di tale fusione;

Veduta la deliberazione del Consiglio comunale di Napoli, favorevole alla accoglimento della proposta;

Veduto il parere della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le due Arciconfraternite suddette sono fuse in un unico sodalizio, il quale prende il nome di Arciconfraternita dell'Assunta del SS. Sacramento e dei SS. Agostino e Monica nella Chiesa della Vittoria a Chiaia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, Il Guardasigilli: V. CALENDI DI TAVANI.

MINISTERO DELL'INTERNO

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 51

delle malattie contagiose epizootiche nel Regno d'Italia
fino al dì 22 di dicembre 1894 (1)

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio: 1 letale a Novara.

(1) I casi di malattia annunziati negli antecedenti bollettini e che non sono più ripetuti nel presente, si intende che si riferiscono ad animali stati abbattuti o sequestrati in modo da non presentare più alcun pericolo di diffusione della malattia, o passati ora a guarigione.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Trebbiano.

Mantova — Id.: 2 letali, a San Giuliano.

Brescia — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Brescia.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 3 letali a Celladati e Formigara.

Carbonchio essenziale: 2, a Ripalta.

REGIONE III. — Veneto.

Vicenza — Affezione morvofarcinosa: 1 letale a Creazzo.

Rovigo — Carbonchio: 1 letale ad Adria.

REGIONE V. — Emilia.

Reggio Emilia — Tifo petecchiale dei suini: 1 letale a Gattatico.

Bologna — Febbre aftosa: 21 bovino, in 3 stalle a Granarolo, Montevigilio e Budrio.

REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Carbonchio: 1 bovino, a Fucecchio.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 1 a Roma (abbattuto).

Barbone bufalino: 6, con 3 morti a Piperno.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — Seguita la scabbie degli ovini, in 5 comuni.

Campobasso — Febbre aftosa: numerosi casi a Larino.

Bari — Affezione morvofarcinosa: 1, a Bari (abbattuto).

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Affezione morvofarcinosa: 2 a Maddaloni, 1, a Sora.

Barbone bufalino: 5 con 3 morti a Sessa Aurunca.

Carbonchio essenziale: 11 ovini, morti, a Minturno.

Napoli — Id.: 1 bovino, morto, a Napoli.

REGIONE XI. — Sicilia.

Messina — Affezione morvofarcinosa: 2 a Messina.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità pubblica
L. PAGLIANI

MINISTERO**DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI****Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:**

Con decreti ministeriali del 14 dicembre 1891:

E' assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° dicembre 1894, ai signori:

Marsicano Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino;

Thesla Serafino, vice cancelliere della pretura urbana di Torino;

Vaccaneo Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Saluzzo;

Gagliardi Giuseppe, vice cancelliere della 2^a pretura di Verona;

Rubino Giovanni, vice cancelliere della pretura di Cammarata;

Tozzi Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli;

D'Angelo Nicola, vice cancelliere della pretura di Catignano;

Ferrari Giustino, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Lanciano;

Le Rose Nicodemo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Gerace;

Buonagrazia Vittorio, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Livorno.

Con decreti ministeriali del 15 dicembre 1891:

Alessi Vincenzo, cancelliere della pretura di Aidone, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Girgenti, coll'attuale stipendio di lire 2,000.

Tagliavia Pietro, cancelliere della pretura di Mussomeli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Pastorello Luigi, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Ferro De Vita Bernardino, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tuccillo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Frascati, in aspettativa per motivi di salute fino al 30 novembre 1894, è, in seguito di sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° dicembre 1894, colla continuazione dell'attuale assegno.

Con Regi decreti del 16 dicembre 1894:

Guasti Alessandro, cancelliere del tribunale civile e penale di Brescia, temporaneamente applicato a quello di Milano, è tramutato a Milano.

Ercolani Pasquale, cancelliere della pretura di San Leo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1°, lettera b, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° gennaio 1895.

Ragona Salvatore, cancelliere della pretura di Palazzolo Acreide, è tramutato alla pretura di Militello, a sua domanda.

Carini Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato cancelliere della pretura di Polizzi Generosa, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Rizzo Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Castrogiovanni, è nominato cancelliere della pretura di Mazzarino, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Didero Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Susa, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Bagnasco, coll'annuo stipendio di lire 1500.

Con decreti ministeriali del 16 dicembre 1894:

Lonatro Lorenzo, vice cancelliere della pretura di Caccamo, è a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Termini Imerese, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Conti Antonino, vice cancelliere della pretura di Piazza Armerina, è tramutato alla pretura di Castrogiovanni, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 17 dicembre 1894:

Gesù Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Arlenzo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Fischella Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Arlenzo, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Con decreto ministeriale del 18 dicembre 1894:

Celli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Caramanico, è tramutato alla pretura di Notaresco, a sua domanda.

Disposizioni fatte nel personale dei notari:

Con decreti ministeriali del 13 dicembre 1894:

È concessa:

al notaro Paoletti Leopoldo, una proroga sino a tutto il 9 aprile p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Spezia.

al notaro Basile Francescantonio, una proroga a tutto il 18 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Grassano;

al notaro Riccioli Marino Federico, una proroga a tutto il 14 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Raddusa.

Con Regi decreti del 16 dicembre 1894:

Malgeri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grotteria, distretto di Gerace.

Linares Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Gioiosa Ionica, distretto di Gerace.

Zocca Washington, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castagnito, distretto di Alba.

Prinetti Giuseppe, notaro residente nel comune di Santa Giulietta distretto di Voghera, è traslocato nel comune di Voghera, capoluogo di distretto.

Nardone Amando, notaro residente nel comune di Campolattaro, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Tocco Gaudio, stesso distretto.

Nardone Francesco Giambattista, notaro residente nel comune di Tocco Gaudio, distretto di Benevento, è traslocato nel comune di Campolattaro, stesso distretto.

Con decreti ministeriali del 17 dicembre 1894:

E' concessa:

al notaro Racchi Francesco Saverio, una proroga sino a tutto il 7 febbraio p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Casalduni;

al notaro Giuliani Antonio, una proroga sino a tutto il 5 aprile prossimo venturo, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Foggia.

Avviso.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e giustizia e dei culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo d'associazione ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè:

1. N. 965347 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 110, al nome di Bruno Rosa fu Gerolamo Antonio, minore, sotto la patria potestà della madre De Bernardi Anna, domiciliata in Santa Margherita Ligure (Genova).

2. N. 1000617, di L. 35, al nome di Bruno Rosa fu Gaetano minore, moglie di Giudice Paolo fu Giacchino, domiciliata come sopra,

furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a:

1. Bruno Vittoria fu Gaetano, minore, ecc., come sopra.

2. Bruno Vittoria fu Gaetano, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 947162 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale, per L. 25, al nome di Brunetti Giovanni fu Giovanni, domiciliato in Cuneo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Brunetti Giovanni Battista fu Giovanni, vero proprietario della rendita stessa.

Ai termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè, n. 846747 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 30, al nome di Descalzi Maria di Gaetano minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Descalzi Bianca Maria di Gaetano minore, sotto la patria potestà del padre domiciliato a Chiavari (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 19 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0 cioè: n. 729217 d'iscrizione sui registri della Direzione centrale per L. 2430 al nome di Fontana Matilde fu Agostino moglie di Carlo Parodi fu Giacomo fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fontana Clelia Pia Matilde fu Agostino moglie di Carlo Parodi fu Giacomo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, 19 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 574016 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 50, al nome di Pavani Giovanni e Maria fu Antonio minori, sotto l'amministrazione della madre Campi Eugenia moglie in seconde nozze di Schizzavi Giovanni domiciliato in Crespino (Rovigo), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Ammi-

nistrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pavan Antonio e Maria fu Antonio, minori come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per 0/0, cioè: n. 508740 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 113440 della soppressa Direzione di Torino), per lire 10, al nome di Adriani Bonifacio fu Andrea domiciliato in Mango con annotazione di ipoteca, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bonifacio Adriano fu Andrea domiciliato come sopra vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 917248 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 180, al nome di Palmieri Lucia fu Clemente, minore, sotto la patria potestà della madre Caterina Tavagnilio, domiciliata in Alberona (Foggia), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Palmieri Maria Lucia fu Clemente, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: n. 229862 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 46922 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 195, al nome di De Simone Maria-Francesca-Angela-Maria-Vincenza e Mariangela di Gioachino, minori, sotto la patria potestà, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Simone Maria-Francesca, Vincenza ed Angela-Maria di Gioachino, minori, ecc., vere proprietarie della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 602495 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 1300 al nome di Musante Margherita fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), con vincolo per reddito militare per il matrimonio della titolare col tenente contabile sig. Manfredi Giovanni Battista fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musante Maria Margherita fu Giuseppe nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), col vincolo anzidetto vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 dicembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3^a pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 1020585 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 200, al nome di Solal Emma fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Giulia Castelli fu Cesare, vedova Solal, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Coen Solal Emma fu Alessandro, minore, sotto la patria potestà della madre Giulia Castelli fu Cesare vedova Coen-Solal, domiciliata in Livorno, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 novembre 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I

L'ufficio internazionale dell'Unione per la protezione della proprietà industriale, che ha sede a Berna, ha partecipato che la Danimarca, dal 1° di ottobre 1894, ha aderito alla Convenzione del 20 marzo 1893 per la detta protezione della proprietà industriale.

Siffatta adesione comprende le Isole Féroé, ma attualmente non si estende all'Islanda, alla Groellandia ed alle Antille Danesi.

La Danimarca non aderisce, per ora, alle disposizioni stabilite dai protocolli 1° e 2° della Conferenza di Madrid.

Avviso.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc. che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli efascicoli che gli venissero spediti senza sua richiesta.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI**Disposizioni fatte nel personale del Ministero delle Poste e dei Telegrafi:****Amministrazione delle Poste.**

Con R. decreto del 19 ottobre 1891:

Tito Carlo, capo d'ufficio, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per ragioni di salute.

Con R. decreto del 5 novembre 1894:

Tiretta Luigi, ufficiale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per malattia.

Con R. decreto del 13 novembre 1891:

Grego Vita' capo d'ufficio in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 21 novembre 1891:

Rossi Carlo, ufficiale in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Dezzani Giovanni, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Callegari Giovanni, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Chesti Vincenzo, Paggio Giovauni e Palazzi Giov. Battista, ufficiali, promossi a L. 2100.

Con R. decreto del 23 novembre 1894:

Ferrarese Antonio, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio.

Valaperta Mauricillo, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a seguito di sua domanda.

Canepa Mario, vice segretario, in aspettativa per motivi di famiglia richiamato in servizio.

Giglio Francesco Saverio, ufficiale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 29 novembre 1894:

Viale Antonio, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Nervi Giulio, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di salute, a seguito di sua domanda.

Con R. decreto del 2 dicembre 1891:

Mantovani Cristoforo, ufficiale in aspettativa per motivi di famiglia richiamato in servizio.

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)**Avviso.**

Il giorno 20 corrente è stato attivato il servizio telegrafico pubblico con orario limitato nelle stazioni ferroviarie di Vizzini-Licodia, in provincia di Catania, di Biscari e Samperi, in provincia di Siracusa, ed in quelle di Licata, Grotte, Castroflippo, Comitini Solfaro e Campobello di Licata, in provincia di Girgenti.

Roma, 11 22 dicembre 1894.

PARTE NON UFFICIALE**DIARIO ESTERO**

Lord Rosebery può vantarsi di aver avuto un notevole successo diplomatico nella questione d'Oriente — essendo riuscito a procurare con esso un nuovo aggruppamento delle Potenze Europee — proprio quando la cosa pareva fallita.

Il Ministero Inglese seppe armeggiare così bene che riesci a trarre l'Inghilterra dall'isolamento che pareva che le si fosse creato d'intorno — È noto che i rapporti con la Francia erano, in questi ultimi tempi, molto tesi in causa di litigi e di questioni coloniali; d'altro canto si sa che l'Inghilterra non era riuscita a far prevalere le sue viste nella questione Chino-Giapponese — e come fosse prevedibile che, dato il caso non potesse trovarsi d'accordo con la Russia.

Ora i gabinetti di Londra, Parigi e Pietroburgo si sono messi d'accordo sopra un punto essenziale che è quello della inchiesta sui massacri di Sassun — ed hanno ottenuto che la Porta aderisca al progetto di iniziativa inglese, di affidare l'inchiesta ai consoli Inglese, Russo e Francese ad Erzerum — progetto che avrebbe secondo i giornali inglesi, ottenuto l'assenso dell'Austria e dell'Italia — mentre la Germania si tiene in grande riserva.

Naturalmente non è che un primo passo — ma tale che può condurre ad accordi più vasti e completi, specialmente per la sistemazione della questione dell'estremo Oriente.

La notizia data dal *Daily-News*, che si pensi a costituire l'Armenia in Stato autonomo con a capo il Principe di Teck — malgrado la ufficiosità del giornale che per primo l'ha diffusa — non ha, a nostro avviso, carattere di autenticità — perchè appunto l'Inghilterra tiene troppo all'accordo con tanta fatica ottenuto per allarmare la Russia.

E difatti ha bastato questa prima notizia perchè la stampa russa dica apertamente che questa creazione non potrebbe essere accettata dalla Russia.

Ad ogni modo la questione armena è ormai arrivata ad un punto che una soluzione definitiva non possa più essere ritardata. Difatti mentre alcuni giornali inglesi riferiscono che giorni sono si verificarono in quello sventurato paese nuovi e fierissimi eccidi delle popolazioni operati dai soldati turchi e dai Card, d'altra parte si assicura che queste sono esagerazioni; proprio in questi giorni è comparsa nel *Times* una lettera dell'ammiraglio inglese Commecell, il quale viaggiò moltissimo l'Asia minore, nella quale lettera afferma che le razze soggette alla Turchia non avrebbero avuto alcun motivo di lamentarsi dell'Amministrazione Ottomana, se non fossero incitate alla rivolta da mestatori politici. Parla di un partito rivoluzionario armeno che provoca le autorità per rendere impossibile un *modus vivendi* qualunque tra il Turco e l'Armeno e prega che il pubblico inglese sospenda il suo giudizio sulle stragi armene.

La crisi ungherese è prossima alla soluzione. L'Imperatore è atteso a Budapest pel 26 corrente, ed ha — come riferiscono i dispacci — fatto convocare alcune notabilità del Parlamento Ungherese per avere il loro consiglio.

Su questa crisi, ch'ebbe così strano andamento, il *Pester Lloyd* dà le seguenti spiegazioni che riferiamo, perchè ne segnalano la genesi e chiariscono molte apparenti contraddizioni — che abbiamo registrato negli scorsi giorni:

« La crisi dura già da due anni. Se essa non è scoppiata prima, ciò si deve al sentimento costituzionale del Sovrano ed alla coscienza del proprio dovere dei ministri. Il Sovrano non voleva rimuovere il Ministero prima che questo non avesse compiuto la sua missione ed il Ministero non poteva decidersi e dimettersi prima che la lotta per la grande riforma non fosse compiuta.

« Ora i riguardi dalle due parti non hanno più ragione di esistere. Il Ministero ha compiuto la propria missione, i tre più importanti progetti di legge politico-ecclesiastici sono stati

sanzionati e gli altri due possono provocare tali conflitti che un risultato soddisfacente sarebbe semplicemente impossibile.

« Il barone Fejervary (il ministro della guerra per l'Ungheria) era sino dalla settimana scorsa in grado di sottomettere al Sovrano la deliberazione del Gabinetto di dimettersi. Sembra che la Corona fosse precisamente d'accordo su tale eventualità perchè rese più facile al Gabinetto l'attuazione della sua deliberazione accordando la sanzione così a lungo e così ardentemente attesa dei progetti politico-ecclesiastici prima che cominciasse la discussione sull'esercizio provvisorio ciò che naturalmente contribuì a rendere quella discussione più breve e più calma e rese possibile al Governo di creare rapidamente la condizione preliminare del suo ritiro assicurando il regolare funzionamento del bilancio dello Stato ».

Si conferma però che la soluzione della crisi non muterà l'indirizzo liberale della politica interna. Di ciò danno affidamento i nomi dei personaggi convocati per consiglio dal Re fra i quali Colomano Tisza e il venerando Colomano Szell — che fu il principale collaboratore di Deak — e le dichiarazioni del *Frcmdenblatt* organo del conte Kalnoky — che non fu mai favorevole al Wekerle — il qual giornale esclude recisamente la possibilità di un cambiamento di sistema.

È quasi certo però che le altre due leggi ecclesiastiche respinte dai Magnati saranno per ora abbandonate appunto per non prolungare il conflitto — e perchè l'Imperatore non crede esercitare nella Camera dei Magnati la pressione di nuove nomine per far accettare quelle leggi.

A proposito della Convocazione a consiglio di ragguardevoli personaggi fatta dal Re di Ungheria, il *Pester Lloyd* informa che fu il Wekerle a proporla al Re, e soggiunge che, facendo questa proposta, il dott. Wekerle non ebbe alcun riguardo ai sentimenti politici delle singole persone ch'egli indicò al Re. Così, per la prima volta, dopo molti anni, oltre ai capi più influenti del partito liberale, potranno esporre al Re le loro idee anche i capi del partito nazionale della Tavola dei Deputati e quelli del partito clericale della Tavola dei Magnati ».

Fra le persone proposte dal presidente dei ministri, figurano le seguenti: Colomano Tisza, barone Banffy, conte Teodoro Andrassy, dott. Massimiliano Falk, redattore capo del *Pester Lloyd*, conte Alberto Appony, conte Szapary ecc. Il Re ha accettato la proposta del dott. Wekerle, e si crede che le persone indicate saranno tra breve chiamate dal Re.

Il barone Banffy è il preconizzato successore di Wekerle — ed appartiene al partito liberale.

Nella Polonia Russa è segnalato un ridestarsi della agitazione nazionale. Un dispaccio da Pietroburgo al *Piccolo di Trieste* narra di una dimostrazione anti-russa che avrebbe avuto luogo a Varsavia nella scorsa settimana davanti alla casa di Kilinski, patriota polacco, il quale, 100 anni fa, diede il segno della rivolta e dello sterminio delle truppe russe che occupavano la Polonia. Nella cattedrale fu letta una messa che fu il vero principio e la spinta alla dimostrazione. La polizia ignorava completamente il significato dell'ufficio divino, che vi si celebrava. Alla messa assisteva una folla enorme, ma essa manteneva così serio e dignitoso contegno che la polizia non concepì alcun sospetto. Finita la messa, i fedeli uscirono dalla chiesa sparpagliati e non si riunirono che più tardi e per vie diverse davanti alla casa Kilinski. Formatasi la dimostrazione, alcuni servi degli attuali inquilini della casa, forse non conoscendo il motivo, per cui tanta gente si era ammassata sulla strada, corsero ad avvertirne la polizia. Sopraggiunsero tosto parecchie centinaia di guardie e soldati che dispersero i dimostranti.

NOTIZIE VARIE

ROMA.

S. A. R. il Principe di Napoli, ieri l'altro alle 14,46 partì da Siena per far ritorno a Firenze.

Fu ossequiato alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco,

dalla Giunta comunale e dalle altre autorità civili e militari.

Un pubblico numerosissimo fece al Principe una grande e prolungata ovazione.

L'augusto Principe giunse a Firenze alle ore 18,35, accompagnato dal generale Terzaghi, dal tenente colonnello Velardi e dal capitano Strozzi.

Erano ad ossequiare S. A. il generale Cianchi, il Questore, il Tenente colonnello dei carabinieri ed altre autorità.

Inviato straordinario. — Ieri l'altro giunse in Roma, S. R. il generale conte Ignatieff, ambasciatore straordinario di S. M. l'Imperatore di Russia.

Alla stazione fu ricevuto da un rappresentante di S. M. il Re, e gli furono resi gli onori militari da un battaglione dell'11 fanteria con musica e bandiera.

Il generale, passato in rivista il battaglione, accompagnato dal personale dell'Ambasciata russa, si recò all'Albergo Bristol, dove occupa tutto l'intero primo piano, lo splendido appartamento già occupato dalla imperatrice Federico.

Il giorno stesso alle 15,30, il generale Ignatieff, accompagnato dal sig. Vlangali, ambasciatore di Russia, si recò a visitare alla Consulta l'on. Ministro degli affari esteri, barone Blanc.

Alle ore 19 e mezzo si fu poi al Quirinale un pranzo in onore dell'ambasciatore straordinario.

Sedevano a destra di S. M. il Re la marchesa di Villamarina S. E. l'on. Blanc, il generale Ponzio-Vaglia, il conte Kivochoine, il comm. Cosimo Peruzzi: a sinistra la principessa di Sant'Elia, il barone di De Meyendorff, il conte Giannotti, il conte Brambilla, il comandante Serra ed il capitano di guardia.

S. M. la Regina aveva a destra S. E. Wrangaly, ambasciatore di Russia, la principessa di Venosa, il principe Troubetstrow, il marchese Gulevich, il comm. Simone Peruzzi ed il tenente dei corazzieri; a sinistra S. E. il generale Ignatieff, la principessa di Brancaccio, il sig. Boggobant, il generale Lahalle, il maggiore Santi.

La carità di Roma. — Ieri l'altro la passeggiata di beneficenza, promossa dal Comitato di soccorso per i danneggiati del terremoto, riuscì ordinata e proficua.

Gli studenti, anche in questa occasione, si adoperarono per buon esito della pietosa iniziativa con slancio ammirevole.

Le autorità governative e municipali fecero del loro meglio perchè tutto procedesse in modo conveniente.

Il corteo, organizzato dal Comitato, mosse dal Macao poco prima di mezzogiorno, per percorrere l'itinerario prestabilito.

Per tutto il percorso fu un continuo accorrere di gente.

Le finestre si gremivano e da ogni parte piovevano oggetti di vestiario, involti e danari.

Vi furono scene commoventi in diversi punti della città.

La nota più alta, come sempre, venne da S. M. il Re.

Allorchè il corteo giunse al Quirinale, girando la fontana della piazza, il Re fu visto dietro i vetri della terza finestra colla Regina.

Mentre la folla si accingeva ad acclamare i Sovrani, il maggiore Greppi della Casa militare, sulla soglia del palazzo consegnava allo scultore Ximenes, in una busta chiusa, l'obolo di Re Umberto. Nella busta eranvi cinquemila lire.

Appena la folla conobbe la cosa proruppe in un unanime, caloroso, vivissimo grido di: Viva il Re! e scoppiarono dovunque applausi interminabili.

Il corteo proseguì quindi il suo percorso.

Le oblazioni in vestiario, coperte ed altro, furono tante che i carri dovettero scaricare più volte gli oggetti raccolti.

Anche le oblazioni in danaro furono assai ragguardevoli. Si valutano ad oltre quindicimila lire.

In conclusione Roma fece una splendida manifestazione di carità e di fraterna solidarietà.

Dazi doganali. — Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane del Regno nella settimana dal 24 a tutto il 30 dicembre, per i daziali non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 106,60.

Marina militare. — La R. Nave *Chioggia* arrivò ieri l'altro in Alicante e la R. Nave *Miseno* al Pireo. A bordo tutti bene.

Marina mercantile. — I piroscafi *Bormida*, *Solferino* e *Perseo* della N. G. I. partirono ieri l'altro il primo da Singapore per Hong-Kong, il secondo da Rio Janeiro per Genova ed il terzo giunse a Montevideo.

Commercio italiano. — Dai giornali di Cristiania rileviamo che nei primi del mese, per la prima volta, giunse in quella città, dietro richiesta di un negoziante, senza trasbordo, un vagone completo di prodotti agricoli italiani.

Il carro R. M. H. B. 34038 è il primo che abbia attraversato tutto il continente europeo ed il Baltico per giungere a Cristiania col suo carico in perfette condizioni.

Commercio italo-francese. — La Camera di commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi undici mesi del 1894, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 125,930,000, e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia, raggiunse franchi 103,339,000.

Dal confronto coi primi undici mesi del 1893, risulta: minore importazione di merci italiane in Francia fr. 4,094,000; e minore esportazione di merci francesi in Italia fr. 13,747,000.

Arte antica ed archeologia. — Il bullettino del Ministero dell'Istruzione Pubblica reca:

— Il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato il direttore del R. Museo Etrusco Centrale di Firenze ad acquistare per quell'Istituto molti oggetti di antichità etrusca, provenienti da Vulci e da Tuscania, e che erano posseduti dal signor Vincenzo Campanari di Toscana.

— Fu autorizzato il direttore del Museo Nazionale di Napoli ad acquistare un tesoretto di danari romani, rinvenuto presso Grammiche in provincia di Catania.

— Per cura del riparatore di dipinti, signor Sidonio Centenari, si è riordinato, secondo l'incarico del ministero, il grande dipinto di Battista Dossi, già attribuito a Benvenuto Tisi, detto il *Garofalo*, ed esistente nella pinacoteca dell'Accademia dei Concordi a Rovigo.

— La Direzione delle RR. Gallerie di Venezia ha ricevuto in consegna nove vetrate, fuori d'uso, di provenienza delle chiese dei Santi Giovanni e Paolo e di Santa Maria del Miracoli. Esse, appena consolidate, diverranno ornamento delle Gallerie a Venezia.

I servizi diretti fra l'Italia e l'estero. — Il giorno 30 novembre e successivi ha avuto luogo a Berlino una conferenza delle diverse amministrazioni ferroviarie interessate ai servizi diretti fra l'Italia e l'estero — via Gottardo e Brennero.

Secondo le decisioni prese in questa conferenza le relative tariffe dirette con la Germania, il Belgio, l'Olanda e l'Inghilterra, verrebbero disdette pel 31 marzo 1895 ed in loro vece si attuerebbero, il successivo 1° aprile, nuove tariffe con prezzi per il percorso estero più favorevoli degli attuali per le spedizioni dei singoli vagoni completi, ed alquanto aumentati per le spedizioni eseguite in base a contratti coll'impegno della consegna di determinati quantitativi annuali di vagoni.

Le sole tariffe per l'Inghilterra rimarrebbero invariate.

Nulla sarebbe innovato per quanto riguarda il percorso italiano.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

TRIESTE, 22. — Nella seduta serale del Consiglio comunale fu partecipato che la Delegazione decise d'invlare un Promemoria alla Santa Sede, lamentando la trascuranza della nazionalità italiana in Trieste da parte dell'Ordinariato vescovile; che il Luogotenente ne

sospese la trasmissione e che la Delegazione ricorse al Ministero dell'Interno.

Fu altresì comunicata una lettera di ringraziamento del Consolato italiano per l'oblazione di mille fiorini a favore dei danneggiati dei terremoti di Calabria e di Sicilia.

Infine fu approvata la proposta della Delegazione scolastica di elargire mille fiorini alla Lega nazionale. (Applausi dalle tribune).

PARIGI, 22. — Il Consiglio di guerra ha emesso tardi la sentenza contro il capitano Dreyfus.

La sentenza venne letta in pubblica udienza.

Esa dice: « Tutti i membri del Consiglio interrogati, a porte chiuse, sulla questione se il capitano Dreyfus sia colpevole di aver consegnato nel 1894 ad una potenza straniera un documento che lo permette d'intraprendere una guerra contro la Francia, hanno risposto, all'unanimità, Sì. » (Sensazione — Grida di: Viva la patria!)

Il capitano Dreyfus venne condannato alla deportazione perpetua, alla degradazione militare ed alle spese del processo.

Una folla numerosa, ma calma, attendeva il capitano Dreyfus all'uscita del tribunale di guerra.

Non vi fu alcuna dimostrazione.

LONDRA, 23. — Vi fu uno scontro fra un treno ferroviario diretto a Manchester ed un treno merci presso Chelford.

Il conte di Cheshire e sedici altri viaggiatori rimasero morti.

Vi sono inoltre numerosi feriti.

MADRID, 22. — Le Cortes si aggiorneranno, oggi, fino al 10 gennaio prossimo.

PARIGI, 22. — La Camera di Commercio italiana di Parigi informa gli industriali italiani che sono pervenuti dall'America del Sud a Dittie esportatrici di Parigi, molti ordini d'acquisto di tessuti di cotone, bordati, ecc. ed invita quindi i fabbricati a farlo pervenire l'elenco degli articoli di loro produzione, onde poterli comunicare a queste Dittie interessate.

BUDAPEST, 22. — Il Presidente del Consiglio ungherese, Wekerle, ha informato dieciotto membri delle Camere dei Magnati e dei Deputati che l'Imperatore li riceverà, fra il 27 e il 31 corrente, per udire il loro parere sull'attuale situazione politica.

I personaggi che verranno chiamati appartengono ai partiti liberale-nazionale, clericale e liberale dissidente. Fra essi sono compresi il Presidente della Camera dei Deputati, Banffy, Koloman Tisza, Szell, Max Falk, il conte Apponyi, Giulio Szapary, Szilagy ed il conte Ferdinando Zichy.

PALERMO, 22. — La Corte d'Assise nel processo della banda Maurina ha condannato Giuseppe Leonardo e Giovanni Botindari all'ergastolo, con 10 anni di segregazione cellulare; Imbarrato Vincenzo a 10 anni di reclusione; Maria Cassata a 7 anni e 6 mesi; Giuseppe Ortolani, Mauro Giaconia ed Angelo Ortolani a 27 mesi.

Altri tre imputati furono assolti.

Inoltre furono condannati in contumacia all'ergastolo Candino, Cavoli e Di Paola.

PARIGI, 22. *Camera dei Deputati.* — Il deputato Denoix domanda l'urgenza sulla sua proposta tendente a modificare la legislazione sulla stampa.

(Interruzioni all'Estrema sinistra ed a destra).

Il deputato radicale Pourquery de Boissierin domanda quale sia il parere del Governo in proposito.

Il Presidente del Consiglio e Ministro dell'Interno, Dupuy, che assiste alla seduta, nulla risponde.

L'urgenza chiesta da Denoix viene respinta con 352 voti contro 87.

Quindi, dietro domanda del Presidente Dupuy e d'accordo coll'interpellante Turrel, l'interpellanza sui rapporti commerciali colla Spagna è aggiornata ad un mese.

PARIGI, 22. *Camera dei deputati* — (Continuazione). — Il Ministro della guerra, Mercier, rispondendo ad un'interrogazione del deputato Millerand sulla pena disciplinare inflitta al deputato Mirman, che ora si trova sotto le armi, e la cui firma figurava sotto un manifesto socialista, giustifica il provvedimento preso e dice che lo manterrà, avendo Mirman rifiutato di dichiarare che il suo nome si-

gurava nel manifesto per errore ed essendosi anche i suoi amici rifiutati di fare una simile dichiarazione per iscritto.

Il deputato Millerand trasforma l'interrogazione in interpellanza e presenta un ordine del giorno il quale deplora che il Governo abbia voluto ottenere da un rappresentante del paese una dichiarazione politica sotto minaccia del carcere.

Sorgono vivi incidenti.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, chiede che la Camera si pronunzi sopra il detto ordine del giorno.

L'ordine del giorno Millerand è respinto con 383 voti contro 111.

Poiché la Camera accoglie, con 359 voti contra 49, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo.

Indi si passa a discutere il progetto di convenzione fra il Ministero dei lavori pubblici e la Compagnia delle ferrovie del Sud della Francia.

Il Ministro dei lavori pubblici, Barthou, confutando un discorso di Cavaignac, chiede l'approvazione immediata del progetto.

Dichiara che l'istruttoria giudiziaria è aperta contro i fautori di speculazioni illecite.

Jaurès chiede l'aggiornamento del voto finchè la Camera non abbia dinanzi a sé tutti i documenti sui fondi spesi sotto il titolo di spese generali.

La mozione Jaurès viene respinta, con 257 voti contro 253.

Barthou, a nome del Governo, dichiara che non può accettare la situazione che gli è creata da una così debole maggioranza.

Chiede pertanto l'urgenza e pone la questione di fiducia.

Si approva con 282 voti contro 207 l'urgenza chiesta dal Ministro Barthou.

Infine si approva, con 299 voti contro 171, la detta convenzione.

CHARLEROI, 23. — Una terribile esplosione di dinamite ha distrutto, nella scorsa notte una parte dell'abitazione del cantiniere delle miniere di carbon fossile di Chantelineau.

L'attentato viene attribuito a vendetta.

I cristalli degli edifici vicini al luogo dell'esplosione andarono in frantumi.

L'esplosione fu intesa a due chilometri di distanza.

TRIESTE, 23. — Il Podestà ha comunicato fersera al Consiglio comunale come i molteplici fatti avveratisi negli ultimi anni abbiano provato che l'autorità ecclesiastica è larga di ogni sollecitudine verso la nazionalità slovena, formante una tenue parte della popolazione urbana di Trieste, e trascura o lascia quasi in abbandono l'immensa maggioranza italiana.

Ricordò che la delegazione municipale, vista l'inefficacia dei passi precedentemente avanzati dalla rappresentanza cittadina per difendere la civiltà italiana a Trieste, ritenne opportuno ed urgente rivolgersi al Capo della Chiesa cattolica perchè si interessasse di così importante e vitale questione.

Ricordò il voto della luogotenenza e la deliberazione della Delegazione di ricorrere al Ministero ed invitò il Consiglio a prendere notizia di queste comunicazioni.

Si assicura che il Memoriale al Papa, indipendentemente dall'esito del ricorso, verrà discusso in seno alla Dieta provinciale il 10 gennaio prossimo.

LONDRA, 23. — Una violenta tempesta imperversa sulle coste dell'Inghilterra, facendovi numerose vittime. Vi sono nelle varie Contee circa 40 morti ed un centinaio di feriti.

COMO, 23. — *Elezione politica — Collegio di Erba.* — Risultato di 26 sezioni. Iscritti 5217. Votanti 3518. Augusto Oltolina ebbe voti 1815, Giovanni Giachi ne ebbe 737 e Majnoni d'Intignano 853. Voti dispersi e nulli 117. Mancano i risultati di 13 sezioni.

AMBURGO, 23. — In seguito ad un grande uragano nella direzione Nord-Ovest, l'Elba ha straripato inondando molte cantine.

Anche ad Altona le parti della città situate lungo l'Elba sono inondate.

I danni sono rilevantissimi.

TAMATAVA, 23. — Vi fu una scaramuccia il 13 corrente a Scasirana sulla baia di Antogil.

Un distaccamento degli Hovas trò sulla nave *Dupetit-Thouars* e questa vi rispose.

Gli Hovas si ritirarono con tre morti.

I Francesi ebbero soltanto un ferito.

YOKOHAMA, 23. — La Divisione giapponese, comandata dal generale Katsura, ha incontrato il 19 corrente, diecimila cinesi a sette miglia all'occidente da Haicheng.

Il combattimento ha durato cinque ore.

I cinesi sono rimasti sconfitti.

Le perdite sono sconosciute.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 759.9

Umidità relativa a mezzodì 51

Vento a mezzodì Nord forte.

Cielo sereno.

Termometro centigrado { Massimo 10.2.
Minimo 5.1.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 22 dicembre 1894.

In Europa continua la depressione del Mare del Nord alla Norvegia e la pressione elevata sulla penisola Iberica. Christiansund 735; Amburgo 750; Zurigo 767; Madrid 773.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito dovunque; venti freschi o abbastanza forti settentrionali al Centro; qualche pioggia nel basso continente e in Sicilia; temperatura ancora diminuita, brinate e gelate sull'Italia superiore.

Stamani: cielo poco nuvoloso o sereno al Nord e nel versante tirrenico, qualche nevicata sul medio versante adriatico; venti freschi di maestro al Centro e Sud del continente; barometro a 765 mm al Nord; a 760 a Trapani, Roma, Hermannstadt; a 755 Siracusa, Zante.

Mare mosso o agitato lungo la costa adriatica e qua e là altrove. Probabilità: venti freschi settentrionali al Sud, deboli vari al Nord; cielo vario; qualche pioggia al Sud; gelate e brinate.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatto nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 23 dicembre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 757.4

Umidità relativa a mezzodì 52

Vento a mezzodì Nord moderato.

Cielo coperto.

Termometro centigrado { Massimo 10.0.
Minimo 4.8.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 25 dicembre 1894.

In Europa pressione alta all'occidente, a 763 mm. a Mosca, a 753 ad Atene; depressione notevole intorno alla Danimarca. Rochefort 773; Zurigo 768; Copenaghen 742.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto diminuito, nebbie nelle valli padane, qualche ploggiarella in Sicilia; qualche lieve nevicata al N e Centro; venti qua e là in forza settentrionali; brinate e gelate.

Stamani: cielo sereno al NW del continente, nuvoloso altrove; maestro forte in Sardegna, venti deboli a freschi del 4° quadrante nel continente.

Barometro a 762 mm. al N, da 757 a 758 nell'Italia inferiore. Mare agitato nel Golfo di Cagliari, molto agitato a Portotorres, qua e là mosso altrove.

Probabilità: venti freschi specialmente settentrionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia o nevicata; ancora brinate e gelate; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 22 dicembre 1894.

STAZIONI	STATO		TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 8	ore 8	sulle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	1/4 coperto	calmo	15 4	3 8
Genova	3/4 coperto	calmo	10 8	5 8
Massa Carrara . .	sereno	calmo	11 2	3 0
Cuneo	sereno	—	8 5	— 1 8
Torino	1/4 coperto	—	— 1 6	— 4 5
Alessandria . . .	1/4 coperto	—	— 1 2	— 5 4
Novara	1/4 coperto	—	1 2	— 5 0
Domodossola . .	sereno	—	10 0	— 1 3
Pavia	nebbioso	—	— 0 5	— 6 2
Milano	nebbioso	—	— 0 2	— 4 2
Sondrio	sereno	—	4 2	— 2 5
Bergamo	sereno	—	6 7	— 3 5
Brescia	sereno	—	8 6	— 2 5
Cremona	sereno	—	— 0 5	— 4 1
Mantova	coperto	—	6 4	— 1 8
Verona	nebbioso	—	7 2	— 3 6
Belluno	sereno	—	2 0	— 6 0
Udine	sereno	—	7 4	— 1 2
Treviso	1/4 coperto	—	6 9	— 1 4
Venezia	sereno	legg. mosso	7 8	— 1 6
Padova	nebbioso	—	4 5	— 3 9
Rovigo	nebbioso	—	3 8	— 3 3
Placenza	nebbioso	—	— 1 2	— 5 2
Parma	nebbioso	—	— 0 2	— 5 0
Reggio Emilia . .	nebbioso	—	3 0	— 4 5
Modena	coperto	—	0 9	— 4 8
Ferrara	nebbioso	—	1 4	— 3 3
Bologna	nebbioso	—	2 8	— 4 6
Ravenna	nebbioso	—	3 3	— 2 8
Forlì	nebbioso	—	3 0	— 2 4
Pesaro	nebbioso	mosso	3 5	— 1 1
Ancona	coperto	agitato	8 7	3 0
Urbino	sereno	—	3 5	— 1 1
Macerata	coperto	—	4 4	0 0
Ascoli Piceno . .	coperto	—	6 2	4 0
Perugia	sereno	—	5 2	1 7
Camerino	neve	—	6 0	— 0 8
Pisa	sereno	—	11 0	—
Livorno	sereno	calmo	10 0	2 0
Firenze	sereno	—	8 2	1 4
Arezzo	sereno	—	7 6	2 5
Siena	sereno	—	7 3	0 5
Grosseto	1/4 coperto	—	14 4	4 4
Roma	sereno	—	11 2	5 1
Teramo	coperto	—	8 1	3 4
Chieti	neve	—	7 4	— 2 6
Aquila	1/4 coperto	—	4 9	— 0 4
Agnone	neve	—	3 6	— 0 5
Foggia	1/2 coperto	—	8 4	4 6
Bari	coperto	mosso	9 7	6 9
Lecce	1/4 coperto	—	11 2	6 3
Caserta	sereno	—	11 2	5 4
Napoli	sereno	legg. mosso	10 2	5 8
Benevento	—	—	—	—
Avellino	sereno	—	8 3	4 3
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	3 4	0 6
Cosenza	1/4 coperto	—	10 4	2 6
Tirinto	3/4 coperto	—	5 2	— 2 0
Reggio Calabria . .	coperto	calmo	13 8	9 0
Trapani	coperto	mosso	14 4	9 2
Palermo	piovoso	agitato	16 3	5 6
Porto Empedocle .	1/2 coperto	legg. mosso	14 0	7 0
Caltanissetta . .	1/2 coperto	—	15 0	4 2
Messina	coperto	calmo	12 6	8 9
Catania	1/2 coperto	calmo	13 9	6 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 5	7 0
Cagliari	sereno	calmo	13 0	2 8
Sassari	1/4 coperto	—	11 9	4 0

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 23 dicembre 1894.

STAZIONI	STATO		TEMPERATURA	
	DEL CIELO	DEL MARE	Massima	Minima
	ore 8	ore 8	sulle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	mosso	13 0	3 8
Genova	sereno	calmo	11 1	6 3
Massa Carrara . .	sereno	calmo	12 0	5 0
Cuneo	sereno	—	4 5	— 1 7
Torino	sereno	—	0 2	— 3 3
Alessandria . . .	sereno	—	1 1	— 3 0
Novara	sereno	—	2 0	— 5 0
Domodossola . .	sereno	—	9 4	— 0 2
Pavia	sereno	—	0 2	— 3 9
Milano	1/2 coperto	—	1 6	— 3 4
Sondrio	sereno	—	2 8	— 2 0
Bergamo	1/4 coperto	—	5 3	— 2 3
Brescia	1/4 coperto	—	8 6	— 6 5
Cremona	—	—	—	—
Mantova	caligine	—	5 4	— 3 0
Verona	1/4 coperto	—	4 4	— 2 0
Belluno	coperto	—	2 2	— 3 1
Udine	3/4 coperto	—	5 6	— 0 2
Treviso	nebbioso	—	4 6	0 9
Venezia	coperto	calmo	6 0	0 0
Padova	piovoso	—	4 2	— 1 2
Rovigo	coperto	—	2 0	— 2 9
Placenza	1/4 coperto	—	0 6	— 5 5
Parma	coperto	—	2 0	— 4 8
Reggio Emilia . .	coperto	—	2 2	— 2 0
Modena	3/4 coperto	—	2 4	— 1 5
Ferrara	coperto	—	— 0 7	— 3 3
Bologna	coperto	—	3 2	— 3 7
Ravenna	coperto	—	4 9	— 0 8
Forlì	nebbioso	—	4 0	— 3 0
Pesaro	coperto	mosso	4 2	— 0 2
Ancona	coperto	mosso	8 2	3 8
Urbino	coperto	—	3 4	— 0 4
Macerata	coperto	—	4 9	0 8
Ascoli Piceno . .	coperto	—	6 0	1 8
Perugia	coperto	—	4 8	— 0 6
Camerino	coperto	—	3 0	— 2 4
Pisa	coperto	—	11 2	0 6
Livorno	coperto	calmo	10 0	2 3
Firenze	coperto	—	7 8	2 3
Arezzo	neve	—	7 2	0 4
Siena	coperto	—	6 2	0 3
Grosseto	1/4 coperto	—	14 4	2 4
Roma	coperto	—	10 2	1 8
Teramo	coperto	—	7 1	3 1
Chieti	1/2 coperto	—	6 0	— 3 0
Aquila	coperto	—	4 9	— 1 4
Agnone	3/4 coperto	—	3 7	— 3 2
Foggia	1/4 coperto	—	9 7	0 3
Bari	3/4 coperto	calmo	10 2	4 8
Lecce	1/4 coperto	—	11 0	4 0
Caserta	1/2 coperto	—	10 7	3 8
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	9 3	5 0
Benevento	1/4 coperto	—	9 1	0 2
Avellino	sereno	—	7 2	— 1 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	3 0	— 1 0
Cosenza	3/4 coperto	—	10 2	3 0
Tirinto	piovoso	—	9 0	— 3 0
Reggio Calabria . .	piovoso	agitato	13 9	10 5
Trapani	coperto	calmo	13 8	11 1
Palermo	coperto	mosso	13 5	6 2
Porto Empedocle .	coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Caltanissetta . .	sereno	—	15 2	4 6
Messina	piovoso	calmo	12 2	10 6
Catania	coperto	calmo	13 7	5 1
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	12 6	6 7
Cagliari	3/4 coperto	agitato	13 2	4 2
Sassari	coperto	—	11 4	5 9

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 dicembre 1894.

CODIMENTO	Valore		VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	nominale	versato		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossima		
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 { 1 ^a grida	—	Cor. Med.	92,55 17 1/2	—	—
"	—	—	detta { 2 ^a grida	92,50	92 50		—	—
1 ottobre 94	—	—	in cartelle da L. 50 a 200				—	—
"	—	—	da L. 5 a 25				—	—
"	—	—	detta 3 0/0 { 1 ^a grida				55 —	—
"	—	—	2 ^a grida				99 50	—
"	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1890-94				99 50	—
"	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0				99 50	—
"	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0				99 —	—
1 dicem 94	—	—	" Rothschild				105 — 1/2	—
Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario								
1 luglio 94	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		Cor. Med.			—
1 ottobre 94	500	500	detta 4 0/0 1 ^a Emissione					438 —
"	500	500	detta 4 0/0 2 ^a a 8 ^a Emissione					436 —
1 giugno 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 0/0					497 —
1 ottobre 94	500	500	" Cred. Fond. Banco S. Spirito					338 —
"	500	500	" " Banca Nazionale 4 0/0					450 —
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0					486 —
"	500	500	" " Banco di Sicilia					—
"	500	500	" " di Napoli					—
"	500	500	" " Opere di S. Paolo 5 0/0					—
"	500	500	" " " 4 1/2 0/0					—
"	500	500	" " dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1/2 0/0					486 —
Azioni Strade Ferrate								
1 luglio 94	500	500	Azi. Ferr. Meridionali					651 —
"	500	500	" " Mediterranea					491 —
1 luglio 93	250	250	" " Sarde (Preferenza)					—
1 ottobre 94	500	500	" " Palermo, Mar. Trap. 1 ^a 2 ^a Em.					—
1 luglio 93	500	500	" " della Sicilia					—
Azioni Banche e Società diverse								
1 gennaio 94	1000	700	Azi. Banca d'Italia					789 —
1 gennaio 93	1000	1000	" " Romana					350 —
1 luglio 93	300	300	" " Generale		28			—
1 gennaio 91	500	500	" " di Roma					115 —
1 gennaio 89	3333	3333	" " Tiberina					15 —
1 ottobre 91	500	500	" " Industriale e Commerciale					20 —
1 luglio 93	500	400	Soc. di Credito Mobiliare Italiano					105 —
1 gennaio 88	500	500	" " di Credito Meridionale					—
11 ottobre 94	500	500	" " Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.					743 —
1 luglio 94	500	500	" " Acqua Marcia					—
1 gennaio 93	500	500	" " Italiana per Condotte d'acqua		1137 3/4 40			—
1 luglio 93	500	500	" " Immobiliare		149 1/2			—
1 gennaio 94	150	150	" " dei Molini e Magazzini Generali					23 —
1 gennaio 89	100	100	" " Telefoni ed App. Elettriche					51 —
1 gennaio 90	300	300	" " Generale per l'Illuminazione					238 —
1 aprile 94	125	125	" " Anonima Tramway Omnibus		169			—
1 gennaio 89	150	150	" " Fondiaria Italiana					—
1 ottobre 90	250	250	" " delle Min. e Fond. Antimonio					—
"	200	200	" " dei Materiali Laterizi					—
1 luglio 93	500	500	" " Navigazione Generale Italiana					287 —
1 gennaio 90	250	250	" " Metallurgica Italiana					35 —
1 gennaio 93	250	250	" " della Piccola Borsa di Roma					178 — 21
1 gennaio 90	100	100	" " Caoutchouc					—
1 gennaio 92	250	250	" " An. Piemontese di Elettricità					—
1 gennaio 93	250	250	" " Risanamento di Napoli					29 —
"	250	250	" " di Credito e d'Industria Edilizia					—

GODIMENTO	VALORI		VALORI AMMESSI CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI				PREZZI nominali
	DOMINIO	VALORE		IN CONTANTI	IN LIQUIDAZIONE			
					Fine corrente	Fine prossima		
			Aziende Società Assicurazioni		Cor. Med.			
1 gennaio 92	100	100	Azi. Fondiaria - Incendio					73 -
"	125	125	" " - Vita					216 -
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89					276 -
1 luglio 93	1000	1000	" " Turchi Goleto 4 0/0 (oro)					435 -
"	500	500	" Strade Ferrate del Tirreno					230 -
1 ottobre 94	500	500	" Soc. Immobiliare					100 -
"	250	250	" " 4 0/0					510 -
"	500	500	" " Acqua Marcia					
"	500	500	" " SS. FF. Meridionali					
1 luglio 91	500	500	" " FF. Pontebba Alta Italia					
1 ottobre 94	500	500	" " FF. Sarde nuova Emissione 2					
"	300	300	" " FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro)					
1 luglio 93	500	500	" " FF. Second. della Sardegna					
"	250	250	" " FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)					170 -
"	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0					
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	2	2	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana					

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
					FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2 1/2	Francia	90 giorni	---	105 82 1/2	---	---	---	---	---
"	Parigi	Chèque	106 45	---	106 47 1/2	106 57 1/2	106 50	---	106 40
"	Londra	90 giorni	---	26 60 1/2	26 67	---	---	---	---
"	"	Chèque	26 75	---	---	26 82	26 78	---	26 78
"	Vienna-Trieste	90 giorni	---	---	---	---	---	---	---
"	Germania	Chèque	---	---	---	131 55	131 40	---	131 40

Risposta dei premi . . . 28 dicembre

Compensazione . . . 29 dicembre

Prezzi di Compensazione. 28

Liquidazione . . . 31

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE NOVEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 80	Azi. Soc. Tramway Omnibus . . .	167 —
della 3 %	54 50	" " Molini Mag. Gen.	56 —
Prestito Rothschild 5 % . . .	107 —	" " Immobiliare	28 —
Obbl. Città di Roma 4 % . . .	430 —	" " Fond. Italiana	---
" Cred. Fond. S. Spirito . . .	362 —	" " Min. Antimonio	---
" " B. Nazion.	489 —	" " Mat. Laterizi	16 —
" " "	487 —	" " Navig. Gen. Ital.	325 —
Azi. Ferr. Meridionali	645 —	" " Metallurgica Ital.	35 —
" " Mediterraneo	494 —	" " Piccola Borsa	180 —
" Banca Nazionale	775 —	" " Caoutchouc	---
" " Romana	400 —	" " An. Piem. di Elett.	---
" " Generale	44 —	" " Risanamento	26 —
" Banco di Roma	150 —	" " Cred. Ind. Edilizia	---
" Banca Tiberina	---	" " Fondiaria Incendio	78 —
" Soc. Indus. vialc.	20 —	" " Vita	217 —
" " Cred. Vobliare	105 —	" Ferr. Sarde	295 —
" " Gas	769 —	Obbl. Soc. Immob. 5 %	232 —
" " Acqua Marcia	1190 —	" " 4 %	101 —
" " Condotte d'acqua	147 —	" " Ferroviarie	275 —
" " Gen. Illuminazione	240 —	" Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		" " del Tirreno	428 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti
nelle varie Borse del Regno.

21 dicembre 1894.

Consolidato 5 %	L. 92 17
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. >	90 17
Consolidato 3 % , nominale	52 875
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	53 675

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.